

## STRADA FERRATA CENTRALE TOSCANA

La ferrovia da Empoli a Siena era lo sviluppo naturale del programma di collegamento tra Firenze e lo Stato Pontificio. Guidata da Policarpo Bandini, con l'appoggio del Bastogi, banchiere livornese, e del Monte dei Paschi, la linea fu inaugurata il 14.10.1849. Siena città fu raggiunta il 3.12.1850 mentre si dovette attendere il 1959 per raggiungere Asinalunga, poi Torrita nel '60, infine Salarco, 1861 e Chiusi il 24.07.1862. Fu l'unica società ferroviaria a restare indipendente anche dopo la fusione delle linee toscane nelle Livornesi.

### STAZIONE DI EMPOLI

Empoli è il nodo di collegamento tra Leopolda e SFCT. Gli annulli usati sulla SFCT sono standardizzati, cioè un annullo ovale col nome di stazione tra Empoli e Siena, un annullo ellittico col nome di stazione tra Siena e Chiusi. Vi sono poi bolli accessori per il porto pagato o da pagare.



### STAZIONE DI OSTERIA BIANCA

La "stazione" di Osteria Bianca era in realtà una fermata a richiesta individuata da una casetta in legno che, come racconta il Losi, "venne qui da Granajolo ove fu posta in principio". Conosciamo solo annulli manoscritti tra il 1854 ed il 1856.







**STAZIONE DI CERTALDO**

Anche questo annullo si trova apposto con inchiostro nero e rosso (più raro).



All' Mmo sig. sig. Promeziano  
Il sig. Debona & Caverio  
di



All' Mmo. sig. sig. Promeziano  
di

**STAZIONE DI POGGIBONSI**

I timbri delle stazioni intermedie compaiono nei primi mesi del 1853 quindi resta senza traccia un periodo di circa due anni. Annullo di stazione marzo 1853



*Franco*

All' Mto. Jltro. Sig. Sig. Prefot.  
Il Sig. Luigi Batatresi  
Mestro di Capocassine dell' Ec. Casaforsini  
In casa Corsini / Firenze  
1853



**STAZIONE DI SIENA**

A causa delle difficoltà tecniche incontrate nello scavo della galleria del Monte Auroso, fu necessario costruire una stazione provvisoria in Mezzafonda aperta il 14.10.1849. La stazione di porta San Lorenzo fu inaugurata il 3.12.1850. l'annullo di stazione ovale fu usato in nero, verde e azzurro, a partire dal 1851; talvolta col bollo ovale FRANCA e silhouette di locomotiva. La SFCT utilizzò anche diversi bolli rossi per l'ufficio di città. Raro l'uso del *Da Esigere 2cr.* isolato in inchiostro rosso e nero.





All' Illmo  
Sig. Cav. Prof. Policarpo Bandini



Alla Sig. Ferdinando ...

Linari Ag...  
s. Monte ...  
Pavia



All' Illmo  
Sig. Pietro ...  
Maestro di ...  
Marche  
a

SI 29/2/60

Touffe n. L. ...  
s. ...



Treno delle 4.30 del 29 Luglio  
↑  
Signor. S. Levi Bram...  
Piazza S. Caterina ...  
la casa Guardasent.

Signore  
Castelli

1/12/59



Pisa

SI 29/2/55



### STAZIONE DI ASCIANO

Aperta il 19.09.1859. Le stazioni a sud di Siena utilizzano un nuovo annullo ellittico con il nome di stazione in corona. Gli annulli di queste stazioni sono particolarmente rari perché furono in esercizio per due anni circa.



### STAZIONE DI RAPOLANO

Pochissimi annulli conosciuti (4) e tutte le lettere con accessorio FRANCA o 15 Cmi.



### STAZIONE DI LUCIGNANO

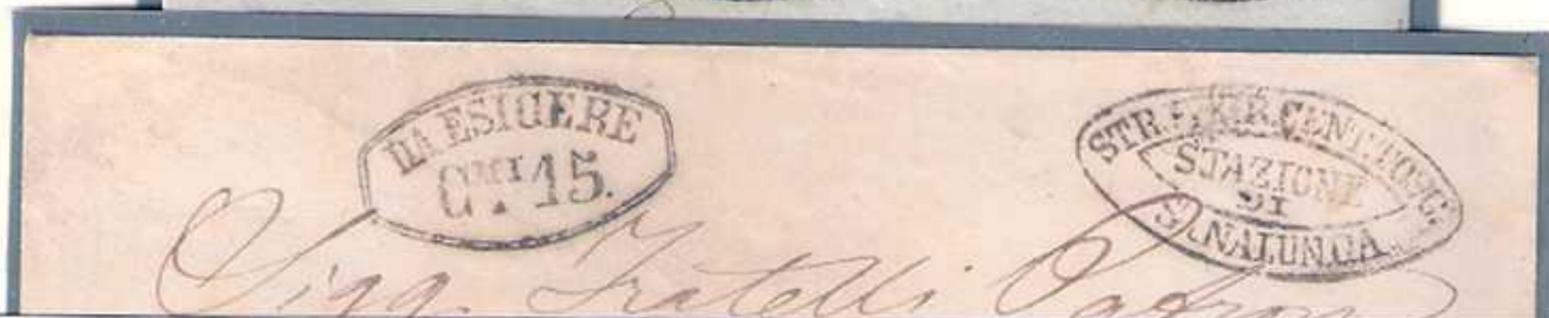
Oggi Rigomagno. Conosciamo 4 lettere dirette a C. Passeri, legale SFCT.





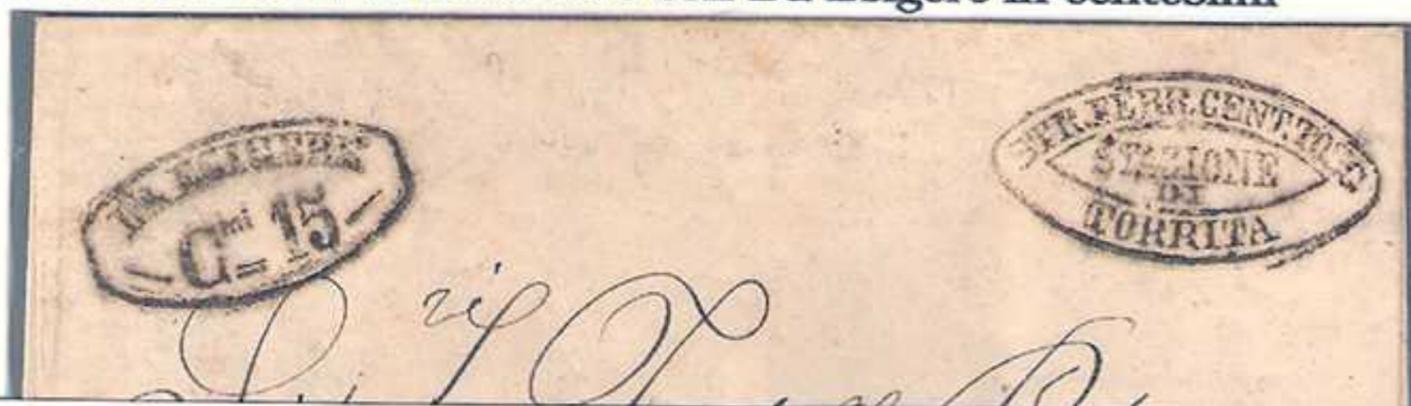
### STAZIONE DI ASINALUNGA

Il paese cambia nome in Sinalunga nel 1859 ma l'annullo di stazione resta in uso fino al giugno 1861. Unico conosciuto il bollo 3 crazie/DA ESIGERE.



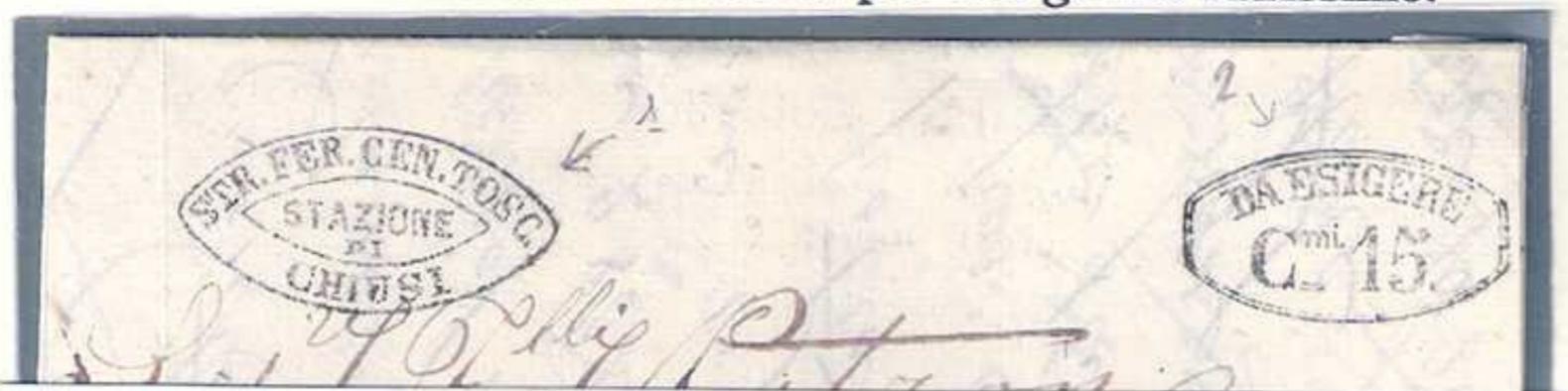
### STAZIONE DI TORRITA

Fu aperta il 29.10.1860. Si trova solo con Da Esigere in centesimi



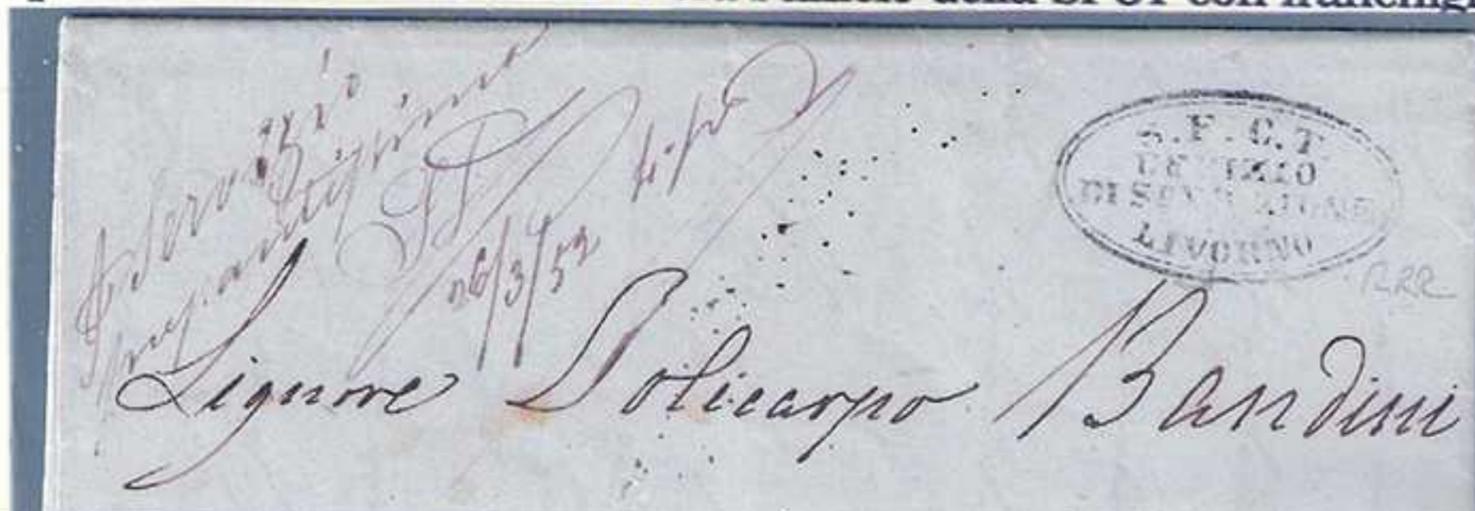
### STAZIONE DI CHIUSI

Aperta il 24.07.1862. L'annullo fu usato solo per 155 giorni. Rarissimo.



### STAZIONE DI LIVORNO

A Livorno presso Pomier La Comba vi era l'ufficio della SFCT con franchigia postale.

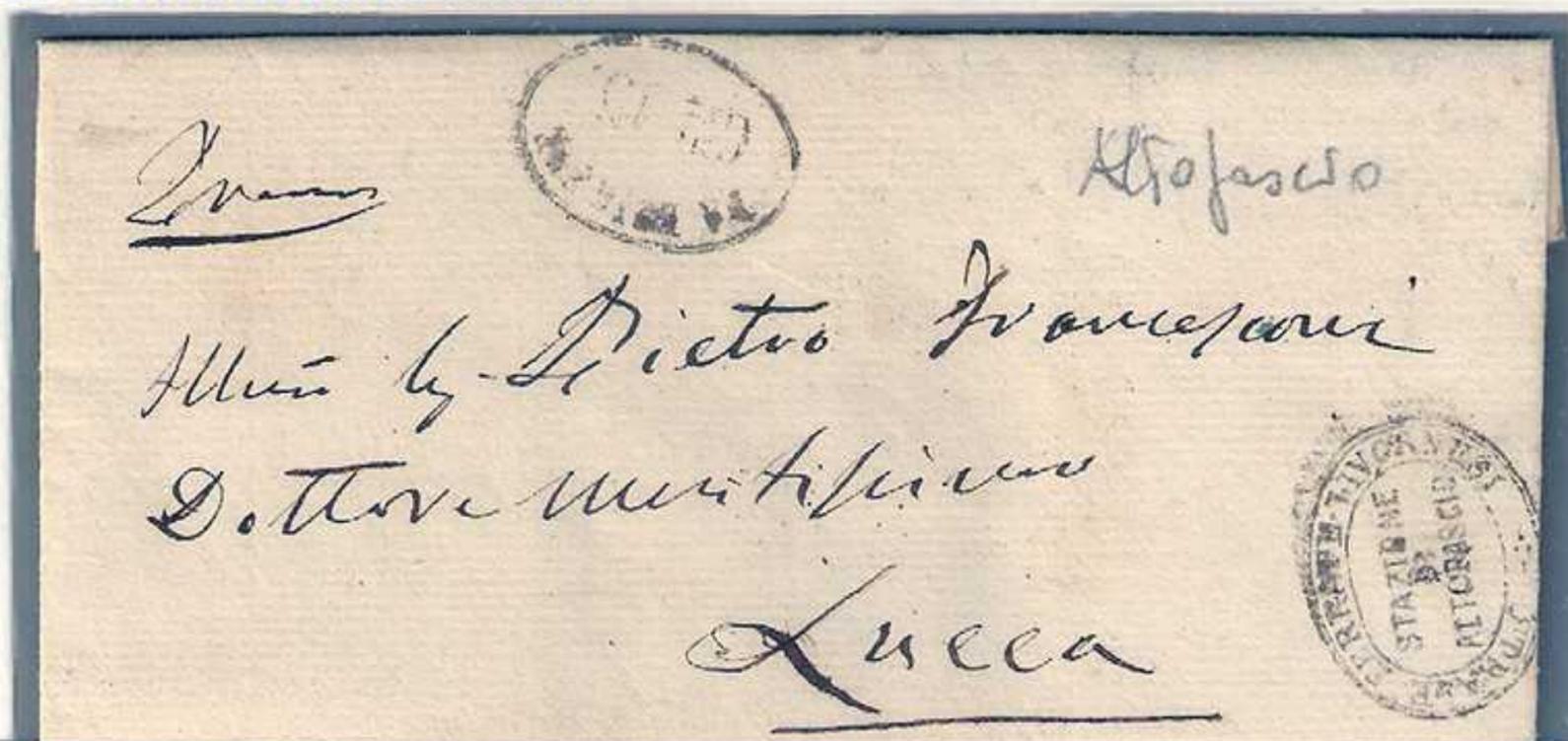




### STRADE FERRATE LIVORNESI

la situazione finanziaria delle società concessionarie agli inizi del 1860 era assai delicata. Il Governo Provvisorio, su richiesta di Cavour che già pensava all'unificazione, faceva pressione per riunire in un'unica società le varie linee. Fu quindi deciso di accorpate la Leopolda, le Lucchesi e la Maria Antonia in una nuova società che fu chiamata STRADE FERRATE LIVORNESI. La nuova società, che divenne operativa il 18.03.1860, si fece carico di tutte le linee esistenti e si occupò dello sviluppo della rete da Pisa al confine sardo-ducale (Prata, l'odierna Fiumetto) e della linea Firenze-Arezzo. Dal punto di vista postale, considerando che nei primi mesi del 1861 entrarono in funzione gli ambulanti acquistati dal Governo Provvisorio, le Livornesi operarono solamente fino al 31.12.1862 quando il Regno d'Italia introdusse anche in Toscana la privativa postale. Per questa ragione i bolli ovali introdotti dalla nuova società in tutte le stazioni, che restarono in uso al massimo 630 giorni, sono in generale rari ed in alcuni casi unici. Poichè non vi è più alcuna distinzione di linea, elencheremo gli annulli per ordine alfabetico.

### STAZIONE DI ALTOPASCIO



### STAZIONE DI AVENZA





**STAZIONE DI BORGO A BUGGIANO**



**STAZIONE DI CALENZANO**



**STAZIONE DI CASCINA**



**STAZIONE DI CASTELLO**





**STAZIONE DI EMPOLI**

oltre all'ovale, la stazione fu fornita di un doppio cerchio con data.



**STAZIONE DI FIRENZE**

Anche per Firenze timbro ovale e doppio cerchio. Inedito il doppio cerchio in rosso con in corona: SS.FF. Livornesi\*Staz.Cent. Di Firenze\* e datario con T..3





*Franc*  
*M. de' Castell*



SS. PP. LL.  
FRANCA

*Sig. E.*



*Dignor*



**STAZIONE DELLA ROTTA**

LA ROTTA  
RRR  
07/11/1867

*Al Nobile Marchese il Sig. Cav.*  
*Signor Luigi Bombicci*  
*Capitano della Guardia Nazionale*



**STAZIONE DI LASTRA A SIGNA (SIGNA)**

SS. PP. LL.  
FRANCA

*...*





**STAZIONE DI LIVORNO**

Fu dotata di tre datari a doppio cerchio con in corona: STAZ. Di LIVORNO, Uff. Cent.le Merci Livorno e UFF. CENT. DI LIVORNO in nero e verde-azzurro. Raro invece l'annullo ovale DA ESIGERE Cmi. 15 e *trenino* in nero acquoso.

ANGELO UZIELLO  
88 LIVORNO 88

17 SET 1862

DA ESIGERE CMI 15

*Sig<sup>na</sup>*

*Filippo*

25 SET 1862

15

*Sige*

DA ESIGERE CMI 15

*Scioni*

*Signor*

5 9

DA ESIGERE CMI 15

*Pietro*

PIETRO TASSI & C  
LIVORNO

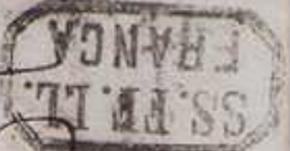
*Sig Filippo Matteoni*

*Firenze*

28/8/62



**STAZIONE DI MASSA**



  
 Mess  
 Pompeo Billeri da  
 consegnarsi a Berlino posta  
 Impegnato alla Fabris  
 in Giappone Torino

**STAZIONE MONTECATINI**



  
 A S. Filippo Mattioli  
 A S. Maria Bettoni

**STAZIONE DI MONTELUPO**



  
 Roma

**STAZIONE DI NAVACCHIO**

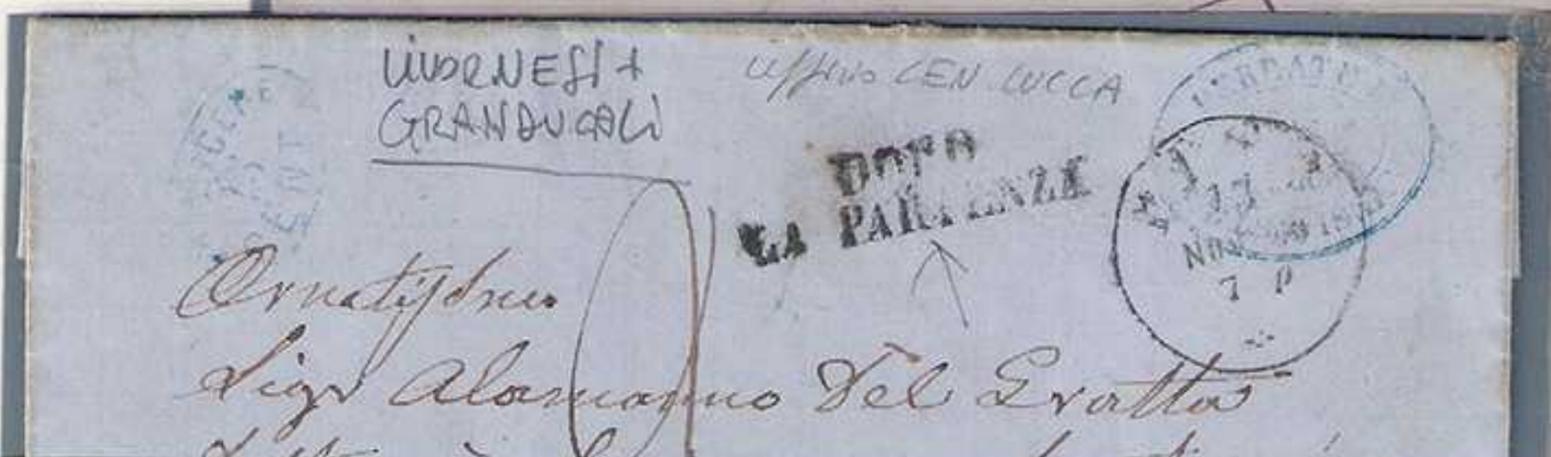
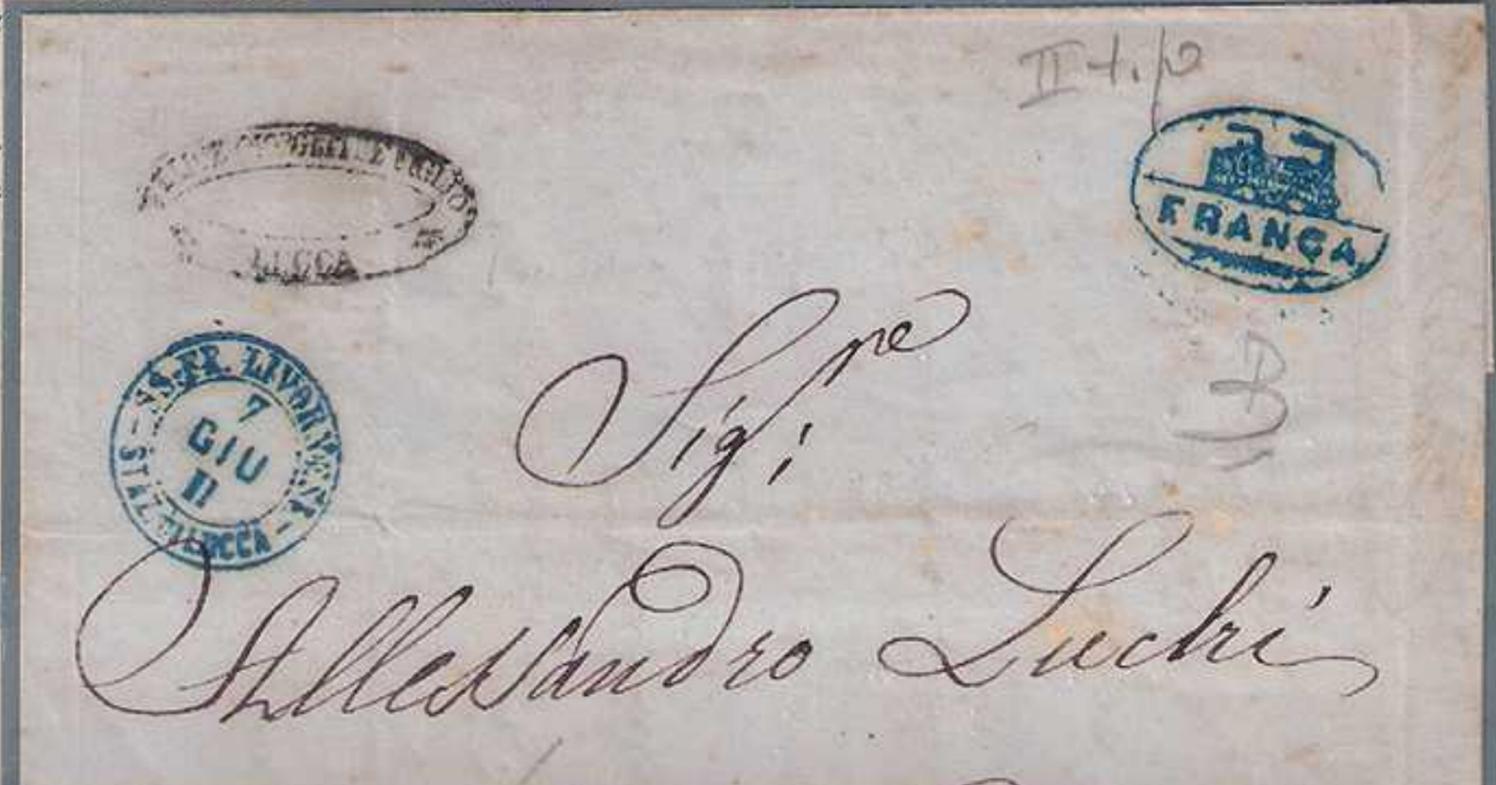
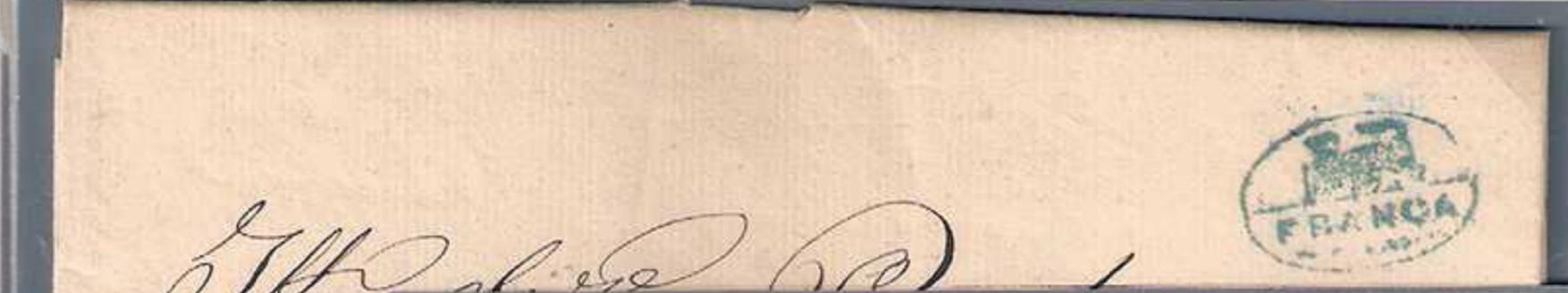
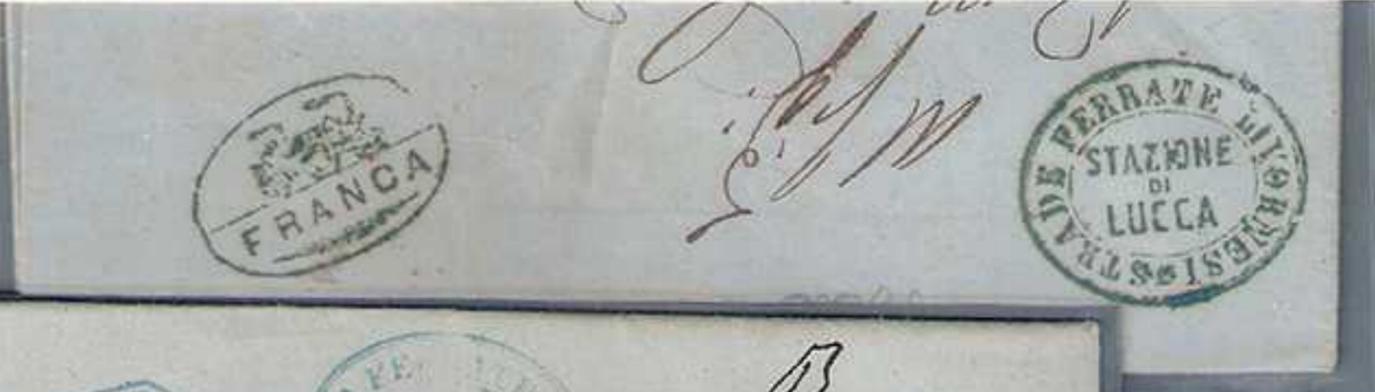


  
 Sig.  
 Ant. Gio. Bruno  
 Livorno



**STAZIONE DI LUCCA**

Tre annulli per Lucca: l'ovale con STAZIONE di LUCCA, l'ovale più piccolo con UFF. CEN. di LUCCA ed il datario con in corona STAZ. DI LUCCA. Si conoscono in verde, azzurro e nero. Raro l'accessorio bollo ovale FRANCA con *trenino*.

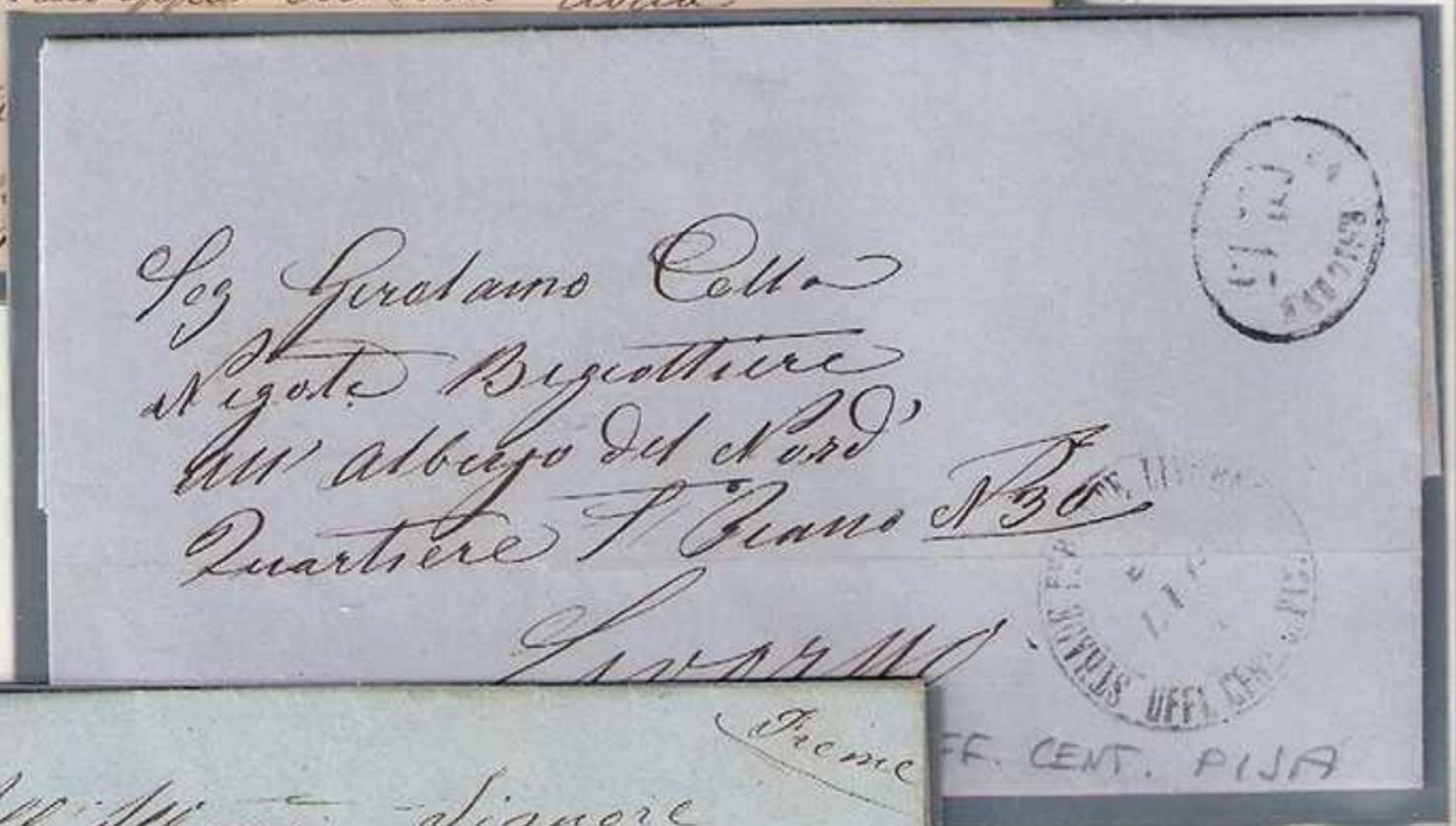


Lettera da Lucca per Pisa con Livornesi poi con posta granducale a Castagneto tassata 2 crazie!



**STAZIONE DI PISA**

oltre all'ovale, troviamo altri tre bolli datari con in corona: Uffi. Cenle. di PISA, Staz. di PISA, Staz. di PISAPORTANUOVA, in uso dopo l'apertura della stazione centrale.





### STAZIONE DI PESCIA

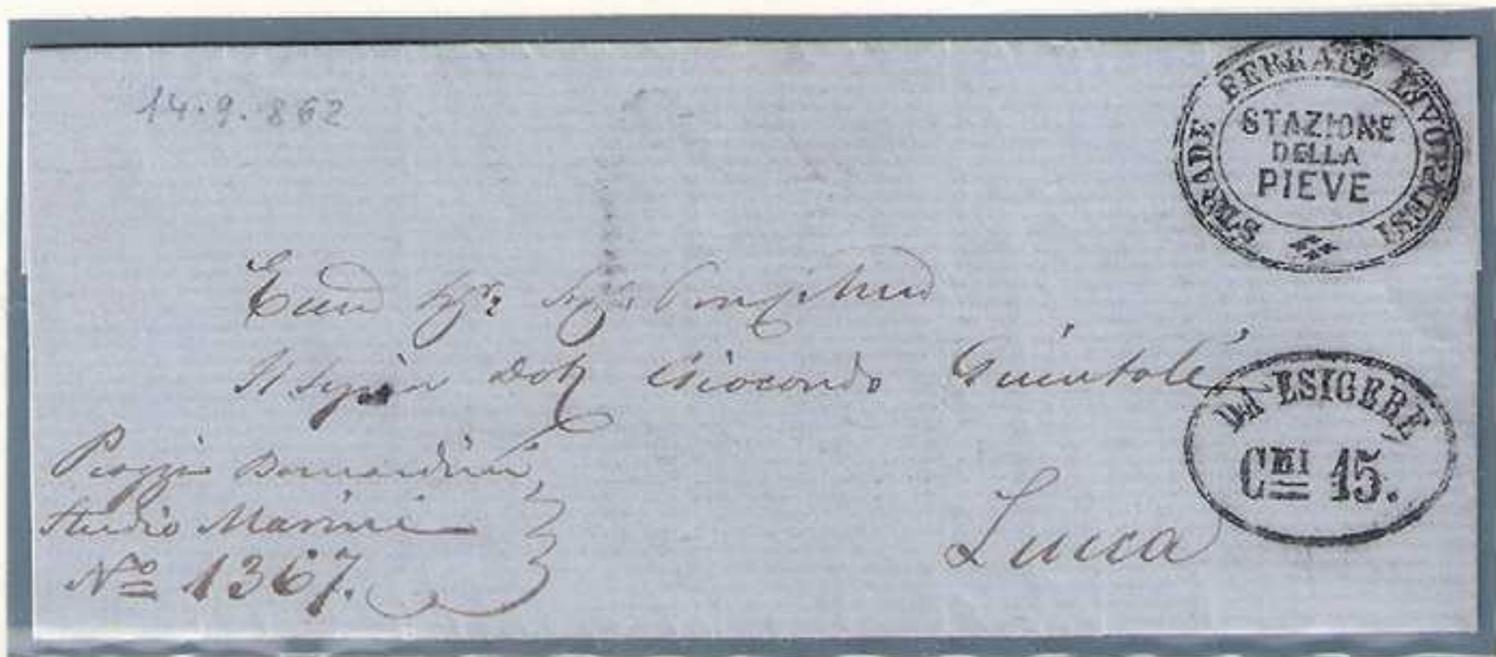
Ereditando dalle Lucchesi il bollo col trenino, si crea un pezzo unico



### STAZIONE DI PIETRASANTA



### STAZIONE DI PIEVE A NIEVOLE







**STAZIONE DI PORCARI**

7

Al Sig. Luigi Corsi  
 Maestro di Casa del M<sup>te</sup> Torrignani



**STAZIONE DI PRATO**

Sig. Filippo Matteoni

senza giorno

hagni

Mund. Sig. Sig. Prof. Coloni  
 Il Sig. Presidente al







**STAZIONE DI QUERCETA**

ST. YLL. FRANCA

M. G. J. J. J.  
 Sig. Cantina Pica J. J. J.  
 Via Canaja Pisa

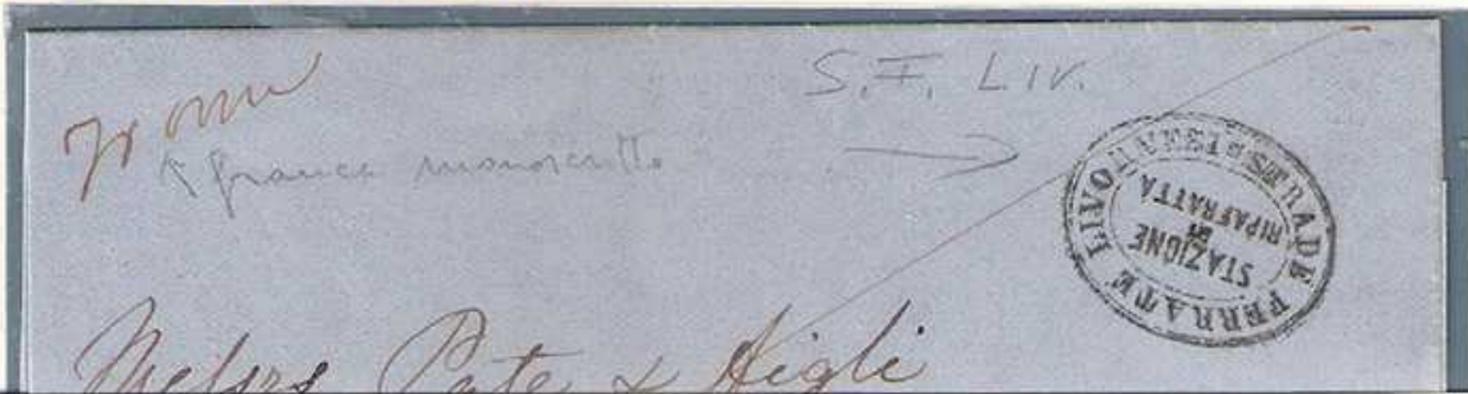




**STAZIONE DI RIGOLI**



**STAZIONE DI RIPAFRATTA**



**STAZIONE DI SAN DONNINO**



**STAZIONE DI SAN GIULIANO**





### STAZIONE DI SAN MARCO DI LIVORNO

Rarissimo annullo della "vecchia" stazione su busta da Marsiglia in data 5 fevr. 1861 con tariffa 20 c. viaggiata col *Capitole*, 3<sup>a</sup> variante della "ligne d'Italie" tassata per 22 c. in arrivo a Livorno il giorno 9. Rispedita con le Livornesi da San Marco per Firenze ove ricevette l'annullo dell'Ufficio Merci.



### STAZIONE DI SAN PIERINO





**STAZIONE DI SAN MARTINO A BROZZI**

  
 Illmo Signor Cav.  
 Direttore, Giovanni Morandini

**STAZIONE DI SAN PIERO**

Memo autografo alla Stazione di  
  
 Firenze  
 S. Piero 16/7/60

**STAZIONE DI SAN ROMANO**

Signorino col primo treno del 16 Maggio 1862  
  
 Sig.  
  
 Giuseppe Prosperini  
 Borgo S. Jacopo N. 45  
 Livorno  
 Contea Egola 15/5/62



**STAZIONE DI SERRAVALLE**

*Paratit all 21/2/61*  
*Francia*  
*III°*

*S<sup>no</sup> Leonardo Sacconi*

*Rauomandata Livorno*

*11/1/1861*



**STAZIONE DI SESTO**

*S. P. FRANCA*

*STAZIONE DI SESTO*

*Sest*

*Filippo Matteoni Bz*



**STAZIONE DI VIAREGGIO**

*datario coperto*

*VIAREGGIO*

*FRANCO*

*POSTE 10*

*1861*

*FRANCO*

*DA ESIGERE CMI 15.*

*FR. LIVORNO*

*25*

*FR. CENT. DI VIAREGGIO*

*francesconi*

*Al Regno liguro*  
*Al Sig. Giovanni Paulini*  
*Choro in*

*J. J. Guasco*

*Viareggio 26/6/62*  
*rispedite a Quercet*  
*a mezzo Strada Serrate*








Naturalmente anche la corrispondenza delle società concessionarie viaggiava con le poste granducali per le destinazioni fuori dai confini granducali. E' curioso che in tal caso anche la tratta interna veniva riscossa dalle poste.





### I FRANCOBOLLI DELLE STRADE FERRATE PRIVATE

Nell'ottobre 1858, il Direttore della Strada Ferrata Leopolda Ubaldino Peruzzi comunica agli azionisti che: *da molto tempo avevamo l'intenzione di istituire nelle città di Firenze, Livorno e Pisa degli Uffici Centrali per il ricevimento merci ed il servizio di trasporto delle medesime in dogana, a domicilio, a bordo dei bastimenti e di estendere il trasporto di quelli che noi chiamiamo pacchi ed in Francia son detti "Articles de Messagerie" riformando la relativa tariffa ed anche di questi permettendo la spedizione dagli Uffici Centrali e la consegna a domicilio.* Per far fronte a questo nuovo servizio "veloce" fu necessario introdurre le etichette che quindi svolgevano la funzione di *francobolli* nel senso che indicavano la categoria della merce, l'importo da esigere e recavano l'annullo datario che veniva apposto sull'etichetta prima di applicarla sull'invio che accompagnava.



Da Livorno a Pisa, Categoria 1° importo L.it. 0,30 tipo F annullo Uff. Cent. Livorno 19.12.1861



Il servizio delle *merci veloci* iniziò di fatto nel 1859. Sono quindi molto rare le etichette che portano l'indicazione del valore in lire toscane perché il periodo d'uso cessò col 1° novembre 1859, data di introduzione della Lira italiana nel Granducato. Nel periodo suddetto, abbiamo evidenza dell'uso di etichette solo sulla Leopolda. Giova ricordare che le tariffe conosciute sono L. -6.8 pari a 4 crazie, L. -10- pari a 6 crazie e L. 1.13.4 pari a 20 crazie.



Etichetta in data 22.5.1859, prima data conosciuta, da Livorno per Lucca tipo A con valore in Lire tos. 1.13.4 ridotta per evidenziare il porto di 1 Lira manoscritto due volte al verso. Annullo Leopolda di Livorno e della Stazione di Pisa della Lucca-Pisa. Annullo S.F.L./Franca cassato col doppio cerchio di Livorno. La lettera fu inizialmente classificata "franca" poi fu annullato il porto pagato e fu apposta l'etichetta, come si evince dal doppio bollo di Livorno, per l'importo da esigere.



Da Pisa a Firenze in data 12.12 (1859?) etichetta tipo D con valore Lire tosc. 1.13.4 corretto a penna in L. #.45.# spedita coll'ultimo treno III del giorno 11. La lettera non fu caricata e quindi l'annullo corretto a mano 12 dic / treno I . Unica lettera conosciuta in partenza da Pisa.





Da Livorno a Firenze in data 2.11.1860 etichetta tipo D con valore -60- in Lire it. in nero sovrastampato sul valore in Lire tosc. precedentemente abraso. Indicazione manoscritta *treno delle 4.10.* Archivio Matteoni Firenze



Da Livorno a Firenze in data 5.6.1861 etichetta tipo D con valore in Lire it. Ottenuta tagliando l'indicazione del valore in Lire tosc. e riducendo il formato dell'etichetta. Archivio Matteoni Firenze





Da Livorno a Firenze in data 22.5.1861 etichetta tipo D con valore in Lire it. Ottenuta tagliando l'indicazione del valore in Lire tosc. e riducendo il formato dell'etichetta. Archivio Matteoni Firenze



Da Livorno a Firenze in data 3.12.1861 etichetta tipo D con valore Lire it. 0.45. ottenuta tagliando il valore in L. tosc. e riducendo il formato dell'etichetta.



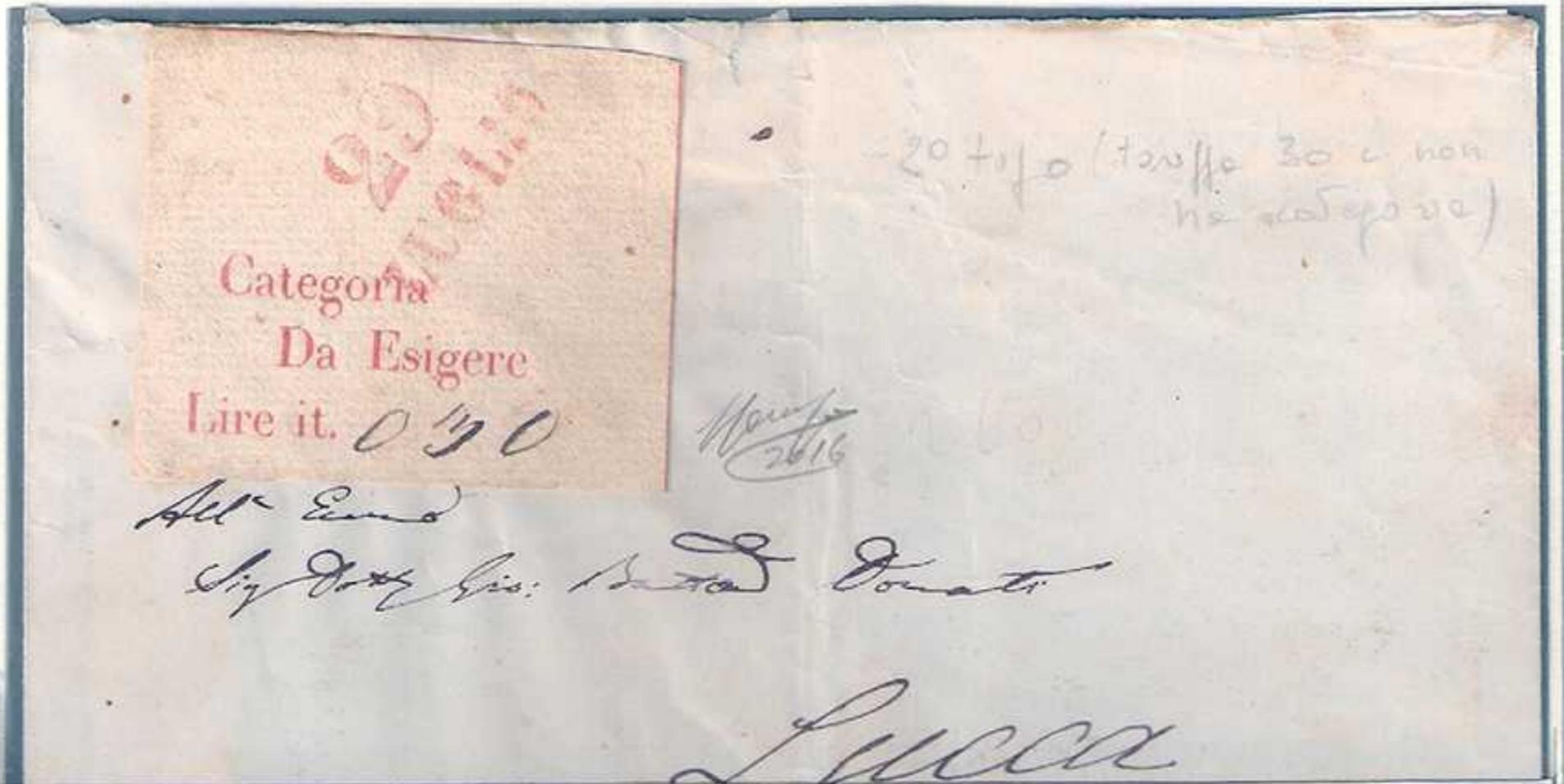


Tutte le etichette da Livorno in periodo Livornesi recano gli annulli a doppio cerchio dell'Ufficio Centrale Merci che esisteva in due formati (diametro 22 e 25) e veniva usato con inchiostro nero o verde. Gli uffici di Firenze e Pisa usavano il doppio cerchio di stazione di derivazione Leopolda.





Le lettere da Firenze che viaggiavano lungo la Maria Antonia/Lucchesi recavano l'etichetta tipo F ed erano annullate in rosso col datario a carattere componibile in uso presso l'ufficio di stazione.





Le etichette tipo F, col valore in Lire it., recano anche l'indicazione della categoria degli oggetti spediti. Le categorie erano tre e venivano usate, assieme alla distanza, per formulare il prezzo da esigere.





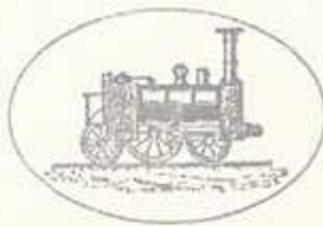
Le etichette in uso sulla Strada Ferrata Centrale Toscana si distinguono per il formato diverso, per la cornice che le rende esteticamente più gradevoli e per le differenti tariffe a secondo della destinazione.





Le tariffe base per la tratta Siena Empoli era 0,28 Lire it. Mentre quella per la Leopolda/Livornesi saliva a 0,60 Lire it. indipendentemente dalla destinazione.



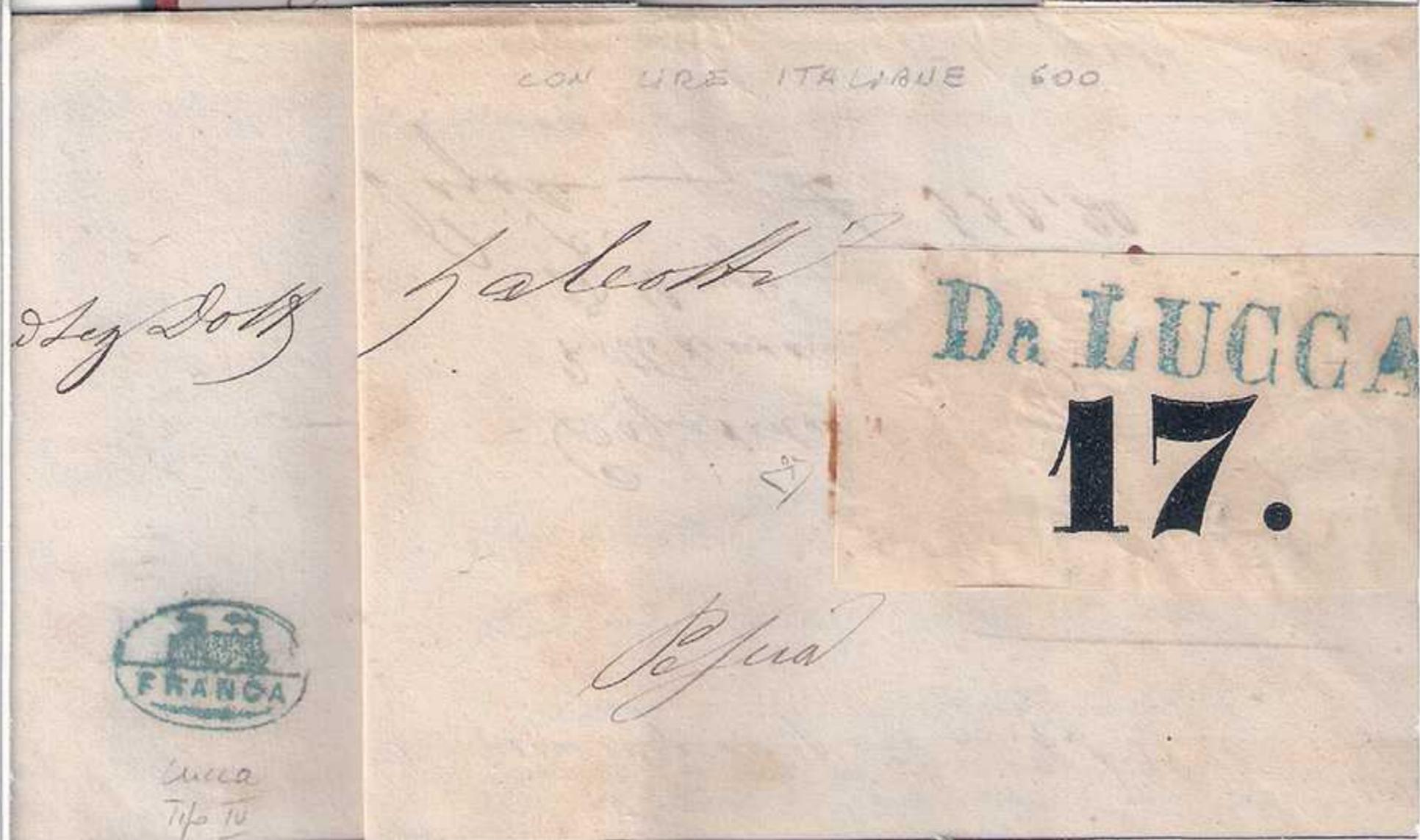


Le etichette si differenziano per le scritte (con o senza UFFIZIO CENTRALE) per la cornice (foglie contrapposte o punti/bastoni) e per l'indicazione del valore ("£" solamente o "it. £" che si trova in due versioni con £ piccola o grande).





Le assicurate della Leopolda e delle Livornesi poi sono rarissime. Si conoscono ad oggi tre soli pezzi , uno da Firenze per Livorno, uno da Lucca per Pescia ed uno da Pisa per Firenze. Recano tutte i sigilli di ceralacca previsti per i valori.







Gli uffici sprovvisti di etichette facevano di necessità virtù! Troviamo quindi annulli *Da Esigere* corretti con la nuova cifra relativa al costo del pacchetto spedito, annulli scalpellati della cifra in crazie o cent. con manoscritto il nuovo importo. Sono pezzi unici che accompagnavano oggetti vari: un involtino, tappi di sughero per birra e gazzosa, pacco di medicinali. Abbiamo traccia di tale uso a Lucca, Empoli e Pistoia





### IL SERVIZIO TELEGRAFICO

Il 30 giugno 1847 Carlo Matteucci, giovane scienziato che insegnava Fisica all'Università di Pisa, avviò la prima linea sperimentale telegrafica italiana lungo il tratto ferroviario della Leopolda tra Livorno e Pisa. La gestione del telegrafo, rivelatasi subito fondamentale per la pubblica utilità, fu affidata alle Concessionarie delle strade ferrate. Entro il dicembre 1849, tutte le linee in esercizio erano servite dal telegrafo. Il cavo telegrafico svolgeva anche la funzione di sicurezza per il transito dei treni: interrompendo la corrente, con apposito strumento, si attivava il segnale di pericolo e si interrompeva la circolazione sulla linea.

55.

## STRADA FERRATA CENTRALE TOSCANA

IO TELEGRAFICO

Dispaccio N.°

di *P. Gorn*

Parole *20*

o all'Ufficio originario di

*Livorno*

— OSSERVAZIONI —

il giorno

*20/11*

a ore

*10,31*

a ore

*11,1*

### Testo del Dispaccio

*Stefano Masson*

*Poggibonsi Espre*

*Mio figlio partirà Masera per Ga  
sita. Se non vi accomoda De*

*Aman*

*Aman*



Firma del TELEGR.

*G. Spinelli*



### I SERVIZI POSTALI ALTERNATIVI

La nascita delle vie ferrate fu la fine di un mondo che da secoli viveva sul trasporto delle merci, persone e lettere. Diligenze, navicelli, barrocciai persero in brevissimo tempo la loro fonte di sostentamento e dettero quindi vita a vere e proprie rivolte contro la ferrovia, sabotando treni e rotaie e, in alcuni casi, assalendo e distruggendo stazioni ed opere d'arte. A poco valse la proposta di assumere parte dei rivoltosi tra il personale della ferrovia: i numeri erano impietosi e la crisi si trascinò per circa 10 anni prima che venisse trovato un reimpiego per i disoccupati.



### DILIGENZE DA FIRENZE A SIENA E VICEVERSA DI GIUSEPPE MAZZARRINI DETTO GEPPETTO ALL'INSEGNA DEI TRE MORI DIETRO PALAZZO VECCHIO

Il Sig. *Sabatini* ha pagato L. *6.13.4*  
per *tre* post *o* fissat *o* di N. per la partenza da *Firenze a Siena*  
del dì *8* *Gennaio* a ore *7* di mattina in treno  
L'equipaggio dovrà essere al Burò mezz' ora prima della partenza.

Firenze li *7* *Sett* 184 *9*

Il Recapito in Siena, è in Piazza Tolomei al Burò di Angiolo Bicci. — Chi non si trova al Burò all'ora suddetta, perde la somma pagata.

L'INCARICATO

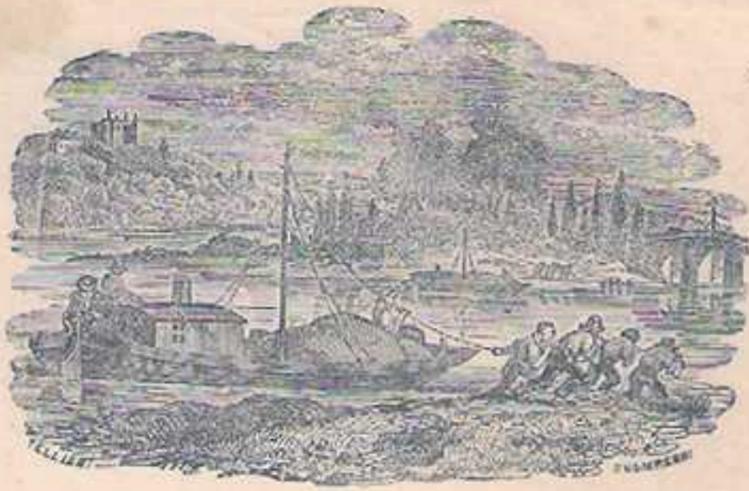
*in Carrozza Giuseppe Mazzarrini*



Le diligenze, malgrado il ribasso dei prezzi e le nuove carrozze, furono in poco tempo ridotte in numero e personale, limitando il servizio alle meno interessanti rotte non servite dal treno.



Ancora più drammatica fu la situazione dei navicellai, da sempre costretti ad una vita infernale per salire da Livorno a Pisa e poi a Signa navigando sull'Arno con barche, i navicelli, cariche all'inverosimile dei materiali da costruzione. Stessa sorte per i barrocciai: solo le briciole del grande traffico del porto di Livorno passava ormai per i loro mezzi. Ambedue le categorie furono vittime del progresso.



Sig. Camillo Pa

Liborno a di 12

Per Condotta d *del gius*  
 vi restano spedite l' appiè Mercanzie marcate,  
 procurate di riceverle giuste, e ben condiziona  
 e tali essendo gli pagherete per suo Porto

3 Cape Sopone  
 C P A 45 2161811  
 " 45 " 10311  
 " 45 " 39811

mentre in caso diverso sarete stare a conto il c



Sig. Stefano Marson

S. Vivaldo & Marro

Per Condotta del Vetturale Orario  
 restano spedite l' appiè Robe segnate e numerate, e  
 procurate di riceverle giuste, e ben condizionate,  
 pagherete per suo Porto, cioè Numero cinque  
 da Fucetta, e ricevete Fattura da

tre, cioè:

0 - 16. 14  
 1 - 17. 16  
 " " "

Polizze di carico del navicellaio Pancani da Liborno(sic) e del vetturale Profeti